

ORA,
ADESSO!

12

P

PAROLA DI VITA

**"Preparate
la via del Signore,
raddrizzate
i suoi sentieri!"**
(Lc 3,4)

in profondità...

In questo tempo d'Avvento, ecco una nuova "parola", che siamo invitati a vivere. Per i primi cristiani, essa va riferita a Giovanni il Battista, che ha preceduto Gesù. E la Chiesa, in questo tempo che precede il Natale ci invita alla gioia, perché il Battista è come un messaggero che annuncia il Re. Questi, infatti, sta per venire. **E' vicino il tempo in cui Dio compie le sue promesse, perdona i peccati, dona la salvezza.**

Ma se questa è parola di gioia, è anche un invito ad un nuovo orientamento di tutta la nostra esistenza, ad un cambiamento radicale della vita.

Giovanni il Battista ci invita a preparare la strada del Signore. **Ma qual è questa strada?**

Gesù, prima d'uscire a vita pubblica per iniziare la sua predicazione, è passato per il deserto. Questa la sua strada. E nel deserto, se ha trovato la profonda intimità col Padre suo, ha incontrato anche le tentazioni, facendosi solidale così con tutti gli uomini. **E ne è uscito vincitore.**



E' la stessa strada che ritroviamo poi nella sua morte e resurrezione. Avendo Gesù percorso la sua strada sino in fondo, diventa egli stesso "via" per noi che siamo in cammino.

E' lui stesso la via per la quale dobbiamo incamminarci per poter realizzare sino in fondo la nostra vocazione umana, che è entrare nella piena comunione con Dio.

Come preparargli la strada?

Togliendo gli ostacoli ad uno ad uno: quelli posti dal nostro modo limitato di vedere, dalla nostra volontà debole.



Occorre avere il coraggio di scegliere fra una nostra strada e la sua per noi, fra la nostra volontà e la sua volontà, fra un programma voluto da noi e quello pensato dal suo amore onnipotente.

I cristiani realizzati insegnano un metodo buono, pratico, intelligente: ora, adesso. Nel momento, togliere **sasso dopo sasso** perché non più la nostra volontà viva in noi, ma la sua.

Come è successo a:
Stefan - India



Ognuno può sbagliare

Un po' di tempo fa, stavo giocando a football con Rajiv e altri miei compagni. In un momento cruciale della partita ho sbagliato un tiro in porta.

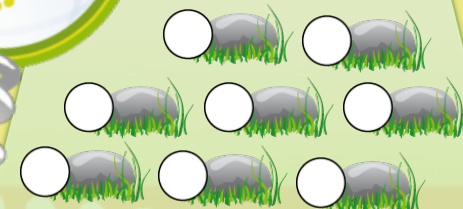
Naturalmente i miei compagni di squadra si sono arrabbiati con me e anch'io me

la sono presa con loro.

Ma Rajiv, il capitano della squadra, era particolarmente furioso con me e mi ha insultato. Questo mi ha fatto male, e da quel giorno non ci siamo più guardati in faccia. **Ma dopo qualche giorno, non ce l'ho fatta, ho capito che dovevo dimenticare il passato.** Così un giorno che ci stavamo preparando all'esame di educazione artistica ho visto che Rajiv faceva molta difficoltà a disegnare le figure. Ho pensato che era l'occasione per **fare il primo passo. Mi ha guardato molto sorpreso ed era molto contento del mio aiuto.** Poi, parlando, mi diceva che ognuno può sbagliare e che anche lui aveva sbagliato. **Da allora siamo tornati buoni amici.**

Gioca&Impara

Segniamo le volte che abbiamo tolto un ostacolo sul cammino verso Gesù.



www.teens4unity.net